



Conferenza dei Servizi

(indetta ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 e successive modifiche)

Nell'ambito di procedimento per l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di un *"Impianto di produzione di pellet dagli scarti del riutilizzo di pedane in legno vergine e di pedane in legno qualificate rifiuto"* in Zona industriale del Comune di Trepuzzi (Lecce), alla S.P. n. 92, attivato su istanza di G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c. (P.IVA 04597220757), società con sede Lecce al Viale Belgio n. 4, il giorno 06/02/2024 è tornata a riunirsi, in terza seduta, la Conferenza di Servizi che la Provincia di Lecce ha indetto al fine di acquisire e valutare tutti gli elementi relativi alla compatibilità del seguente progetto con le esigenze di salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e del territorio.

La riunione si è svolta, secondo quanto comunque consentito in via generale dall'art 14 ter della L. n. 241/1990, in Videoconferenza, mediante idonea piattaforma.

La Conferenza, in assenza del Dirigente Ing. Fernando Moschettini, è presieduta dal dott. Salvatore Francioso. Sono presenti, per il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica la dott.ssa Alessandra Fellingine e la dott.ssa Raffaella De Pascalis

I lavori sono avviati alle ore 10,00, dando atto della presenza di:

- G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. S.n.c.: ing. Pietro Licignano, progettista;
- ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: dott. Ivan Polo e Ing. Riccardo Iennarelli;

e dell' assenza di:

- ASL LECCE – SISP;
- COMUNE DI TREPUIZZI;
- Comando Prov.le Vigili del Fuoco - Lecce.

Ad introduzione dei lavori il Presidente rammenta che la richiesta di autorizzazione attiene ad una attività di recupero di scarti di legno da pedane dismesse, per la produzione di pellet, e nel recupero di pedane in legno, mediante la sostituzione delle parti deteriorate, riassumendo quanto dibattuto nel corso della precedente seduta del 21/07/2023.

Nell'occasione il contributo ai lavori della conferenza di ARPA Puglia DAP Lecce pervenne tramite nota (prot. n. 30929 del 02/08/2023), contenente una serie di richieste di chiarimenti/integrazioni, mentre quello del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce con nota prot. n. 29091 del 18/07/2023 (Parere positivo con prescrizioni).

In riscontro alle richieste della Conferenza il proponente ha redatto le seguenti integrazioni, acquisite nel settembre 2023:

- Piano di monitoraggio ambientale;
- Relazione tecnica integrativa;

che si è provveduto a pubblicare alla pagina web: https://www.provincia.le.it/cds_GALA_Leone.

La Struttura competente del Servizio, in seguito ad approfondimenti tecnici sulla documentazione progettuale, con nota prot. n. 892 del 10/01/2024 (la stessa nota di convocazione della presente CdS) richiedeva chiarimenti relativamente ai contenuti della Relazione descrittiva (ottobre 2022) e delle Tavv.da 2 a 4 (ottobre 2022). Il proponente riscontrava con propria nota prot. 3136 del 24/01/2024 trasmettendo i seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva sostitutiva
- Tav.AU 2 a sostitutiva

- Tav.AU 3 a sostitutiva
- Tav.AU 4 a sostitutiva

A tal proposito la Struttura competente del Servizio constata che, da un esame della Relazione descrittiva sostitutiva permangono le criticità relative:

- al calcolo dell'intensità di pioggia che continua ad essere oraria, con un tempo di ritorno di 10 anni anziché di 5 anni come prevede il R.R. n. 26/2013;
- al calcolo che avviene utilizzando serie storiche di dati pluviometrici non complete;
- alla scelta dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che, nonostante il ricalcolo della portata di progetto, continua ad essere sottodimensionato.

Inoltre non si condivide la scelta di suddividere equamente la portata afferente a ciascuna griglia di progetto poiché le aree sottese da ciascuna di esse hanno superfici differenti. Tant'è che la tubazione di raccolta delle acque della "superficie scolante 2", che riceve i contributi delle altre due "superfici scolanti 1 e 3", risulta avere lo stesso diametro delle altre tubazioni che drenano le acque dalle superfici 1 e 3. Inoltre non è chiaro come mai la portata di progetto calcolata sia differente da quella utilizzata per il dimensionamento della trincea disperdente (considerando quella corrivante dalle superfici impermeabili).

Infine dall'esame della Tav. AU4a si osserva come in corrispondenza del pozzetto partitore, la tubazione che recapita le acque di prima pioggia verso la vasca di accumulo non sia poggiata a fondo pozzetto ma ad una quota differente determinando così una commistione di acque di prima pioggia, che ristagnano al fondo, e di seconda pioggia.

In data 01/02/2024 con nota prot. n. 6524 ARPA ha inviato il proprio parere di competenza che si allega al presente verbale e di cui si è data lettura.

Nella suddetta nota ARPA chiede, in particolare, di definire meglio le modalità di trattamento per il recupero delle pedane in legno, al fine di ottenere un materiale end of waste, distinguendo le operazioni effettuate per ottenere i pellets da quelle effettuate per riparare le pedane deteriorate da avviare al riutilizzo.

In particolare ARPA esprime il dubbio che questa ultima operazione possa essere inquadrata nelle attività di end of waste.

Il progettista ing. Licignano, a tal proposito, riferisce che una delle motivazioni principali della proposta progettuale è proprio quella di recuperare le pedane deteriorate e al fine di avviarle al riutilizzo e che nel caso delle pedane acquisite come rifiuto è necessario che sia autorizzata un'attività di end of waste.

Con una nota acquisita al prot. n. 5002 del 06.02.2024, la società, anche a seguito del parere di ARPA prot. 6524/2024, chiede alla Provincia di determinarsi per l'autorizzazione della proposta progettuale, superando le perplessità riportate nel parere ARPA.

Il dott. Francioso fa presente alla società che le modalità di recupero proposte rappresentano una novità, non contemplata nel D.M. 05.02.1998, pertanto per dichiarare la fine vita di un rifiuto occorre approvare delle modalità di trattamento che siano descritte molto dettagliatamente e che siano conformi alle indicazioni contenute nelle Linee guida ISPRA 41/2022, atteso che non vi è un Decreto Ministeriale specifico per la End of Waste dei rifiuti di Legno.

In tal caso l'art. 184-ter, c. 3, del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che, in mancanza di criteri specifici adottati mediante disciplina comunitaria o decreti nazionali, le autorizzazioni siano rilasciate caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, par. 1, della Direttiva 2008/98/CE, e sulla base di criteri dettagliati definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale territorialmente competente.

Pertanto, il Servizio Tutela Ambientale, che si avvale del supporto tecnico di ARPA in tutti i procedimenti di sua competenza, ritiene che, nel caso specifico, sia fondamentale acquisire il parere favorevole di ARPA sulle procedure di End of Waste, **pertanto invita il progettista** ad analizzare con attenzione il parere di ARPA e a **redigere una nuova Relazione Tecnica di End of Waste**, che recepisca tutte le osser-

vazioni ivi contenute, senza riportare informazioni superflue ma improntata a tutte le indicazioni contenute nel documento Linee Guida ISPRA n. 41/2022.

Il dott. Francioso passa quindi la parola ai funzionari di ARPA affinché illustrino sommariamente i contenuti del parere e le richieste di integrazioni ivi riportate.

Il dott. Ivan Polo e l'ing. Riccardo Iennarelli hanno illustrato i contenuti della nota di ARPA, fornendo chiarimenti al progettista.

Il tecnico della società G.A.L.A. di Leone Alfredo & C. si impegna a rispondere nel più breve tempo possibile alle richieste di ARPA ed a quelle della Struttura competente del Servizio.

Il tecnico si impegna altresì a fornire il parere dei VV.F.

Il Presidente comunica che, se in seguito alla ricezione delle integrazioni richieste, si acquisirà un parere favorevole da parte di ARPA nonché da parte della Struttura competente del Servizio, non sarà necessario procedere ad ulteriore convocazione della Conferenza dei Servizi.

La seduta ha termine alle ore 11,30.

Il verbale dei lavori sarà pubblicato alla pagina web https://www.provincia.le.it/cds_GALA_Leone, unitamente alle note degli enti sopra citate, dandone comunicazione agli interessati.

Il Presidente della Conferenza F.F.

Dott. Salvatore Francioso